



Al voto in un gazebo

→ **Code** ai seggi. 40mila votanti solo a Roma. In corsa per il secondo posto Leonori e Bachelet

→ **Chiti** «Si conferma che tra i nostri elettori c'è voglia di prender parte alla vita pubblica»

Lazio, 110mila ai gazebo Gasbarra vince con il 75% voto dei circoli confermato

Grande affluenza alle primarie del Pd per scegliere segretario e assemblea regionale del Lazio. 110mila gli elettori. Enrico Gasbarra vince con il 75%. In competizione per il secondo posto Leonori e Bachelet.

MARIAGRAZIA GERINA

ROMA

C'è chi, come Stefania, pur non essendo iscritta al Pd, è venuta a votare «perché in un momento così critico è importante dire la pro-

pria», spiega uscendo dal circolo di via Pietro Giannone, non lontano dal Vaticano. E poi, tra i tre candidati c'è una donna: «Volevo dare un segnale al Pd e ai partiti, che le donne devono esserci se vogliono il nostro voto». E ci sono i militanti, che hanno già votato ai congressi ma diligentemente partecipano alle primarie, con qualche dubbio: «Chissà se è stato utile aprire la consultazione anche a chi non è iscritto», si domanda Alfredo, lasciando il circolo di via Zabaglia, quello dove Moretti ha girato «La cosa».

I numeri dicono che la «scommessa» primarie, in piccolo, è riuscita anche stavolta. Nel Lazio, dove ieri si votava per l'elezione del segretario regionale del Pd, 110mila elettori (40mila solo a Roma) hanno risposto all'appello. Gli iscritti del Pd sono meno della metà: 48mila. E tra loro quelli che avevano preso parte ai congressi erano appena 24mila.

«Sono dati importanti, tanto più che è la prima volta che in Italia si fanno le primarie regionali, slegate da quelle nazionali», osserva France-

sco D'Ausilio, coordinatore della Commissione elettorale. L'altra volta, appunto, nel 2009, i votanti furono 304mila, ma si eleggeva il segretario nazionale. Lo sottolinea anche Vannino Chiti, commissario del Pd Lazio per 500 giorni. Più propenso a riservare le «primarie» ai candidati per le cariche istituzionali. E però, commenta: «Si conferma che tra gli elettori c'è voglia di partecipare alla vita pubblica».

Non era scontato. Come invece lo era l'esito del voto. Favorito, fin dall'inizio, Enrico Gasbarra - 49 anni, deputato, ex presidente della provincia di Roma, debutto in politica nella Dc -, ora ringrazia «i centomila cuori che battono nel Pd». L'unica incertezza è quale delle quattro liste che lo appoggiavano, rimescolando tutte le correnti del Pd locale, arriverà prima e quanto sarà larga la sua maggioranza. I congressi di circolo gli avevano consegnato il 70%. I primi dati ufficiosi dicono che alle primarie Gasbarra è andato oltre quel risultato. Arrivano da Viterbo, dove il candidato avrebbe conquistato l'82%, e da Latina, 70%. E fanno sperare in un 75% finale, forse anche di più.